

Faraone e Giuseppe **di Else Lasker-Schüler**

Faraone ripudia le sue donne fiorenti,
Profumano dei giardini di Amon.

La sua testa regale riposa sulla mia spalla
Che odora di grano.

Faraone è d'oro.
I suoi occhi si muovono
Come le onde cangianti del Nilo.

Ma il suo cuore è nel mio sangue;
Dieci lupi vennero al mio abbeveratoio.

Sempre Faraone pensa
Ai miei fratelli
Che mi gettarono nella fossa.

Colonne diventano nel sonno le sue braccia
E minacciose!

Ma il suo cuore sognante
Mormora sul mio fondo.

Per questo le mie labbra
Vanno poetando grandi dolcezze,
Nel frumento del nostro mattino

(traduzione di Nicola Gardini)